

MTB ORIENTAMENTO. Russia, Finlandia e Svizzera sono le favorite

Un Mondiale per 3 e l'Italia si prepara a fare da outsider

Il team elvetico è il più titolato della storia iridata e nel Vicentino correrà il tecnico rossocrociato Okle

Paolo Muttafa

Russia, Finlandia, Svizzera. Saranno queste le bandiere issate più di frequente durante le premiazioni dei campionati del mondo di mountain bike orientamento, che metteranno in palio 8 titoli Elite e altrettanti per gli junior.

Ma occhio alle possibili sorprese: l'Italia (con Laura Scaravonati) è fra queste, assieme a Polonia, Austria e Repubblica Ceca.

Quella elvetica è una delle squadre più medagliate nella storia dell'evento iridato per ruote grasse, giunto alla sua nona edizione.

D'obbligo citare Alain Berger, l'unico orientista nella storia in grado di vincere un titolo mondiale con carta e bussola sia a piedi che in mountain bike; i nomi attuali sono invece quelli della coppia d'oro Beat-Christine Schaffner, marito e moglie in grado di lottare per il podio nelle rispettive categorie.

In sella ci sarà anche il coach della nazionale rossocrociata.



La finlandese Marika Hara compete ad alti livelli in tutte le discipline



Le speranze azzurre sono affidate a Laura Scaravonati, orientista cremonese in forza alla Forestale

Lunedì a Vicenza

Sfilata con gli Alpini e Pezzo

Tutto è pronto a Vicenza per la cerimonia di apertura, in programma lunedì. Le delegazioni saranno riunite nell'Esedra a Campo Marzo, da dove partirà la sfilata con il coordinamento generale di Paolo Simonelli, vice presidente della sezione di Vicenza dell'Ana. Sfileranno in parata la fanfara degli Alpini, la madrina Paola Pezzo, i rappresentanti delle istituzioni, le società sportive partner, i bambini della Fondazione Città della Speranza.



Michaela Gigon (Austria)



Anton Foliforov (Russia)

Beat Okle, che all'età di 41 anni punta ancora una volta al podio.

Gli svizzeri in oltre hanno partecipato al training camp sui Colli Berici, dove hanno potuto familiarizzare con la morfologia dei terreni vicentini. Ma anche la Finlandia non nasconde le sue carte.

«Per la nostra Marika Hara affermare il tecnico nordico Tuomo Tompuri - qualsiasi risultato diverso da una medaglia sarà deludente. Marika ha le capacità per competere ad alti livelli in tutte le discipline: sprint, middle e long distance. Se perde qualche secondo in salita, ne guadagna molti di più in discesa, nei tratti più tecnici eleggendo la cartina».

Tra gli uomini possono sognare l'iride anche Samuli Saarala e Jussi Laurila; ma il tecnico Tompuri può contare su tanti biker con doti fisiche e

tecniche di livello assoluto, sia al maschile che al femminile.

«Nel Mondiale vicentino saranno cruciale la capacità e la velocità di lettura della mappa, specialmente nelle piccole strade dei centri abitati, così come l'abilità di fare delle scelte di percorso "larghe" per evitare i dislivelli».

Gli scandinavi vantano un'ottima tradizione, ma dovranno fare i conti con l'emergente Russia, capace di portare a casa tante medaglie nelle ultime edizioni. Anton Foliforov e Ruslan Gritsan sono i nomi più gettonati, assieme a quello di Ksenia Chernykh fra le donne. E l'Italia? La nazionale guidata dal trentino Daniele Sacchet ha perso circa un mese fa il proprio atleta più rappresentativo, Luca Dallavalle.

Una frattura alla clavicola gli impedirà probabilmente di difendere il bronzo vinto lo scorso anno in Portogallo, anche se il biker della Val di Sole proverà fino all'ultimo a entrare nella griglia dei partenti, almeno nella prova sprint.

Le speranze azzurre sono allora affidate a Laura Scaravonati, orientista cremonese che da anni gareggia e colleziona titoli (25 tricolori in carriera) per la Forestale.

Qualche cartuccia anche per Polonia, con Anna Kaminska, Austria (Michaela Gigon) e Danimarca (Erik Skovgaard Knudsen).

Chi invece non ci sarà è il campione in carica Adrian Jackson: dopo quattro titoli mondiali nell'orientamento, l'australiano ha deciso di puntare sulla mountain bike tradizionale.

L'atleta sarà infatti al via dei campionati del mondo Uci in programma a fine mese a Champéry, nel Canton Vallese. +